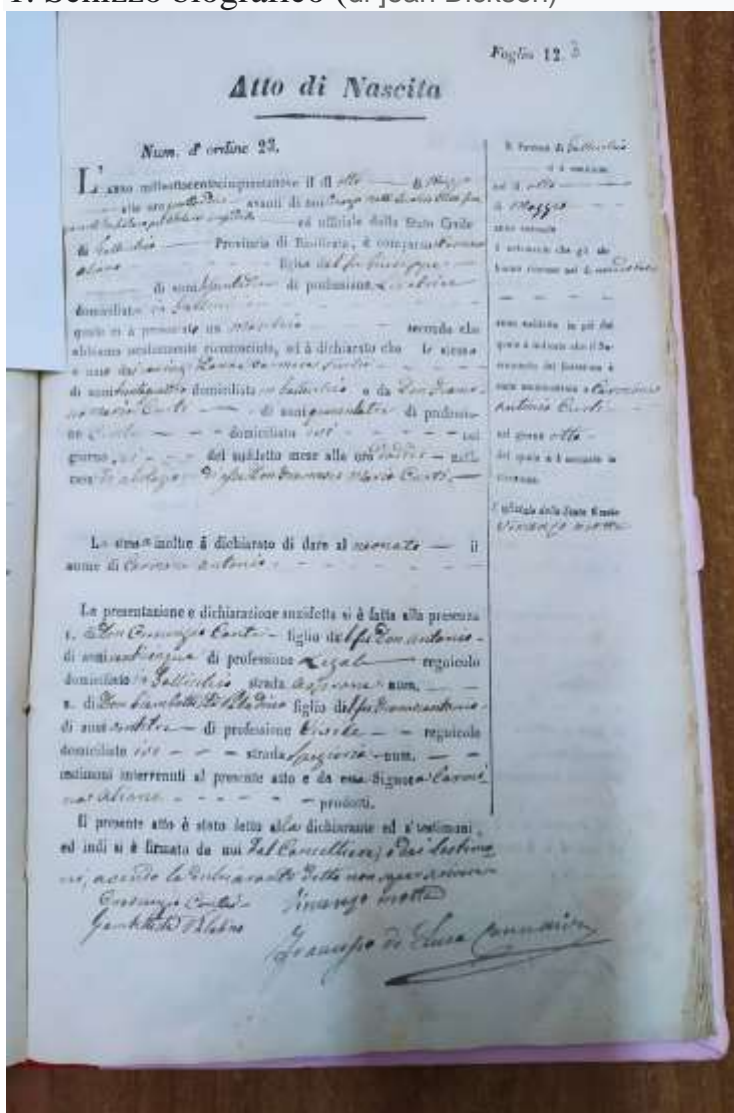


STUDI e RICERCHE

0 –introduzione (di Jean Dickson*)

Carlos (o Carlo) Curti (1859-1926), è riconosciuto da alcuni storici americani e british della musica dei secoli XIX e XX come iniziatore della moda del mandolino (dal 1880 a circa il 1920). Curti, *secondo la sua versione*, emigrò dall'Italia come violinista in una compagnia francese opera buffa dopo il 1870, e organizzò la sua (*finta*) compagnia di "Studenti spagnoli". Tuttavia, secondo gli storici della musica messicana, Carlos Curti è stato un compositore, direttore d'orchestra e insegnante di musica al Conservatorio che nacque in Messico. Questo ha portato alcuni a credere che c'erano due Curtis, Carlo e Carlos, ma la mia la ricerca contraddice una tale versione. Questo articolo esplora i fatti e i misteri che circondarono la vita e l'opera di Carlos Curti, (*perché lo stesso Curti apparentemente ha creato storie fuorvianti sulle sue origini*), e come tutto ciò influisca sulla nostra comprensione della musica popolare -e l'identità dei ultimi 20 anni del 19° secolo e il primo 20 anni del 20° secolo.

1. Schizzo biografico (di Jean Dickson)



Carlos (o Carlo) Curti (1859-1926), è riconosciuto da alcuni storici statunitensi e britannici del XIX e della musica del XX° secolo come *iniziatore del Mandolin Craze* (dal 1880 al 1920 circa). Carlos Curti nasce il 6 maggio 1859 a **Gallicchio**, un piccolo paese nei pressi di Potenza, nella zona montuosa e impoverita della Basilicata, nel sud Italia. Fu battezzato **Carmine Antonio Curti**, ma la sua famiglia lo da subito lo appello' **Carlo**, forse perché anche il fratello maggiore si chiamava Carmine Camillo. Suo padre era un insegnante di scuola itinerante, *Sindaco dal 1847 al 1848*, giocatore d'azzardo e proprietario terriero. È probabile che Carlo sia emigrato nella sua adolescenza, insieme ad altri membri della sua famiglia, e che si è stabilito a New York, o forse a Città del Messico o in qualche zona di Cuba. *Secondo un articolo*



scritto da lui stesso e pubblicato a Cadenza nel 1901 arrivò all'età di **tredici anni** come primo violinista nella "Compañía de Opera di guerra francese". Un altro articolo di Cadenza del 1905 cita la nota biografia della sua etichetta musicale, in cui si afferma che Curti era arrivato nel 1876 per suonare il primo violino nella "Compañía de Ópera Française". In altre dichiarazioni rilasciate a un addetto al censimento degli Stati Uniti del 1880 e ai funzionari doganali al suo **ritorno da Gallicchio negli Stati Uniti nel 1911** , sarebbe arrivato nel 1875, quando aveva quindici o sedici anni. Nel censimento del 1880 è presente Charles Curti, 21 anni, che vive in Mulberry Street, nella Little Italy di Manhattan, insieme a suo fratello John, sua cognata, un nipote tredicenne e un pensionato. Tutti e 4 gli uomini della casa sono iscritti come musicisti.

È probabile che nel febbraio o marzo 1880 Curti abbia ascoltato il famoso gruppo musicale Studentina Figaro, conosciuta negli Stati Uniti come gli Studenti Españoles (studenti spagnoli), che suonano al Booth Theatre come parte dello spettacolo "Humpty Dumpty" di Abbey. Il gruppo musicale si presentava con bandurrias e costumi esotici in stile rinascimentale. Ebbe un successo clamoroso a New York, dove in poco tempo ispirò molti imitatori.

Il quotidiano New York Times descrive il fascino visivo del gruppo degli Studenti Stagnoli : *“I loro costumi consistono in leggings e calze, con il mantello di velluto drappeggiato sulle spalle nello stile di dei banditi e un cappello simile al tricorno indossato da Washington e dai suoi assistenti. Una spilla sul davanti del cappello riporta le insegne caratteristiche dello studente spagnolo: un cucchiaino d'avorio. I suoi strumenti sono cinque chitarre, nove mandolini [in effetti erano bandurria] e un violino, che hanno tutti il doppio delle corde degli strumenti comuni: le chitarre hanno tra le 14 e le 16 corde; mandolini 12”.*

2. Altre note biografiche (Bild: Armin Schweizer)

Curti, Carlo (Carlos) nato il 6.Maggio.185 in Italia Potenza, Gallicchio – morto nel 1926 – in Messico, Città del Messico San Rafael (suicidio)

